

Aggressione a Ponza l'uomo fermato ottiene gli arresti domiciliari

► Davanti al giudice racconta un'altra versione dei fatti: «Sono intervenuto per difendere mio figlio aggredito»

L'UDIENZA

Fermo convalidato e arresti domiciliari per l'uomo che ha qualche sera fa a Ponza ha violentemente aggredito il nuovo compagno della ex moglie. Ieri davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cassino Alessandra Casinelli c'è stata l'udienza di convalida nel corso della quale il fermato, assistito dall'avvocato Maurizio Forte, ha risposto alle domande del magistrato negando tutte le accuse e fornendo una ricostruzione dei fatti decisamente diversa secondo la quale sarebbe intervenuto soltanto per difendere il figlio aggredito dal compagno della donna. I reati che gli vengono contestati sono la violazione del divieto di avvicinamento alla donna e le lesioni nei confronti della vittima del pestaggio. A suo carico in effetti c'era già un provvedimento conseguente ad una denuncia per maltrattamenti presentata dalla sua ex moglie, provvedimento in seguito al quale girava con il braccialetto elettronico e che l'altra sera ha violato per aggredire il nuovo compagno della donna. Secondo la denuncia delle vittime i due erano usciti da un ristorante nel nord dell'isola dove avevano cenato quando si è scatenata una vera e propria ag-

gressione: la vittima è stata tirata fuori con la forza dall'auto dall'uomo che insieme ad altre persone, compreso il figlio 16enne, lo ha pestato. Il tutto è stato ripreso con il telefono cellulare da un amico della vittima che si trovava in macchina con la coppia: ecco quindi che l'aggressione è stata ripresa per intero e poi postata sul suo profilo Facebook dall'aggredito: le immagini mostrano l'intera scena e poi le ferite in volto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato l'ex marito violento. Ma lui ieri a Cassino ha raccontato al giudice una storia diversa precisando che la coppia quella sera si trovava nei pressi della sua abitazione e che il nuovo compagno della moglie stava violentemente litigando con suo figlio: questo lo avrebbe spinto a intervenire per difendere il ragazzo e mentre tutto ciò accadeva la donna filmava tutto. L'uomo ha anche sostenuto di non avere violato il divieto di avvicinamento trovandosi nella sua abitazione quando era scoppiata la lite e di non avere tentato alcun approccio con la sua ex. A conclusione dell'udienza il gip ha convalidato il fermo e accolto la richiesta della difesa di una misura cautelare più lieve e concesso quindi gli arresti domiciliari. Nel frattempo i carabinieri della Compagnia di Formia e

quelli della stazione di Ponza proseguono le indagini per accertare le eventuali responsabilità delle altre persone. Il tutto mentre l'arrestato ha postato sul suo profilo Facebook un paio di foto scattate dal traghetto che, dopo l'udienza a Cassino, da Formia lo riportava sull'isola. "Rotta x Ponza... Avanti tutta" il commento che accompagna le immagini del mare.

E.Gan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Corafa, ac tra Legambiente

IL CASO

A Terracina inchieste sull'urbanistica e sigilli hanno reso rovente il clima tra Fdi e Legambiente: ognuna delle due parti si dice scioccata, e vittima di minacce e intimidazioni provenienti dall'altro duellante. Partito e associazione ambientalista sono tornati ad accapigliarsi dopo l'ultimo sequestro cautelare, quello delle palazzine sorte al posto dell'ex Corafa, secondo le indagini in corso di ultimazione con volumetrie gonfiate e dubbi sulla monetizzazione degli one-